

SVILUPPO TOSCANA

INFRASTRUTTURE E MANIFATTURIERO

Nuova pista di Peretola, ci siamo Rossi: «Entro un mese il via libera»

La strategia del governatore per la tutela della Piana: ecco i paletti

UN MESE, un mese e mezzo al decollo della nuova pista di Peretola. E' il tempo ancora necessario perché arrivi il sì definitivo del gruppo istruttorio della commissione nazionale di Via presso il ministero dell'Ambiente, incaricato di esaminare il masterplan (2014-2029) dell'aeroporto di Firenze. Ieri il governatore Enrico Rossi ha deciso di partecipare alla riunione e al termine ha reso noto «che è intenzione del gruppo istruttorio orientarsi all'espressione di un parere positivo chiarendo criticità e prescrizioni». Uscendo dal burocratese ufficiale significa che per la nuova pista di 2.400 metri dell'aeroporto di Firenze, quella prevista dal masterplan 2014 - 2029 i tempi, finalmente, si avvicinano. Certo Rossi ha tenuto anche a mettere qualche puntino



Enrico Rossi

Alla commissione nazionale ho ribadito il quadro degli interventi della Regione nella Piana



Tav, terre di scavo Ok alle regole del Cnr

Terre di scavo per il tunnel Tav, Rossi da Roma torna con una certezza: le regole del Cnr saranno accettate dal ministero dell'Ambiente. I binari sono in partenza

sulle «i». «Ho esposto - ha affermato – il quadro complessivo degli interventi che la Regione si impegna a fare per riqualificare tutta l'area della Piana fiorentina, a partire dalla realizzazione della tramvia, la famosa cura del ferro per tutti i trasporti metropolitani, la terza corsia della A11 e della A1, l'eliminazione degli svincoli e infine i 7 mila ettari di parco e le opere di piantumazione intorno alla nuova pista in modo da ridurre l'inquinamento acustico». Argomenti e strategia che, Rossi ha tenuto a sottolineare, «sono stati apprezzati e giudicati positivamente anche come elementi fondamentale per procedere all'espressione di un parere favorevole». Non solo, nella sua nuova veste di candidato al congresso Pd, Rossi è tornato ad alzare il 'prezzo' per la la tutela della Piana. «La novità - ha aggiunto il governatore toscano è che ci sarà a breve la costituzione di un Osservatorio incaricato di verificare che tutte le prescrizioni siano osservate e ottemperate e siano anche affrontate le criticità che gradualmente emergeranno nella realizzazione del piano».

UN ORGANISMO che «dovrà essere costituito con decreto ministeriale ma sarà gestito direttamente dalla Regione». Un organismo che il presidente vuole dirigere personalmente senza quindi lasciare spazio a nuovi possibili allargamenti di fronte da parte degli imprenditori argentini di Aeroporti Toscani Spa. «Quello di oggi, pertanto - ha concluso - è un grosso passo avanti, poiché è noto che, a dispetto delle apparenze, queste procedure sono assai complesse è delicate». Con i ringraziamenti di rito «per tutti i tecnici che vi hanno lavorato, a partire da quelli della Regione Tosca-



